

Spoletto: Patria e Mito

Data: Invalid Date | Autore: Mario Sei



Spoletto 54 – Festival dei 2 Mondi

ANTEPRIMA NAZIONALE

PATRIA e MITO

Testo di Renato Nicolini

Regia di Ugo Gregoretti[MORE]**Mercoledì 29 giugno – ore 18 Teatro Caio Melisso – Spazio**

Carla Fendi

Piazza del Duomo

Patria e Mito con

Renato Nicolini | Il Mito e Marilù Prati | La Patria

Françoise de Clossey | pianoforte

Mauro Maur | tromba

e la partecipazione di allievi attori dell'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico":Giulio

Maria Corso, Valerio d'Amore, Samuel Kay, Matteo Mauriello,

Marco Mazzanti, Gianluca Pantosti, Eugenio Papalia, Matteo Ramundo

Scene e costumi di Aldo Zucco e Grazia Bono

Musiche a cura di Mauro Maur

Progetto luci di Lillo Monachesi

Aiuto regia: Alfonso Pontillo

Assistente alla regia: Francesco Spinelli
Fotografie di Tommaso Le Pera
Il costume di Marilù Prati è realizzato da Cristina Bomba
Organizzazione generale: Francesco Spinelli

Una produzione Teatro Stabile di Calabria - Teatro "Quirino - Vittorio Gassman"

Nell'ambito del 54esimo Festival dei 2 Mondi di Spoleto, la Compagnia Mediterranea Teatro/Le Nozze, in collaborazione con il Teatro Quirino "Vittorio Gassman" e l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, presenta un nuovo testo scritto da Renato Nicolini per la regia di Ugo Gregoretti: Patria e mito. Coadiuvati dalla tromba di Mauro Maur ed il pianoforte di Françoise de Clossey, Marilù Prati e Renato Nicolini - insieme agli allievi attori dell'Accademia - ripercorreranno, al Teatro Carlo Melisso – Spazio Carla Fendi di Spoleto mercoledì 29 giugno, la storia del Risorgimento allo specchio del Mito. In Svizzera, sul Monte Verità il Mito incontra la nostra Patria, l'Italia, sgomenta e afflitta alla vigilia del suo 150° compleanno. Patria e Mito sono strettamente legati: la Patria è una delle forme del Mito, ed è stato il Mito della Patria a dar vita alla Patria. Tra Inni (Novaro, Verdi, E. A. Mario) e poesie (Goffredo Mameli, Giovanni Berchet, Giovanni Prati, Giosuè Carducci, Aleardo Aleardi), ricordando le storie di Mameli, Anita, Margaret Fuller, la Repubblica Romana; il '48 da Reggio Calabria a Curtatone e Montanara alle Cinque Giornate di Milano, si percorrono i miti del Risorgimento: l'Eroe, il Poeta, i caduti, Satana cioè il Progresso. Con entusiasmo ma non senza ironia, spesso con visioni duplici. Il piccolo grillo ("son piccin, cornuto e bruno") si accompagna al canto di guerra nel Prati, nel Carducci la Donna si scinde nell'"eterno femminile regale" della Regina Margherita e nella disinvolta intraprendenza di Annie Vivanti.

Anita muore a 28 anni, Goffredo Mameli a 21. La giovinezza e la passione di quegli anni si contrappongono - non senza ironia - al cinismo del presente.

Per la prima volta sarà in scena anche il regista Ugo Gregoretti che, entusiasta del testo e del suo autore, afferma:

Io amo le similitudini vegetali e il testo di Renato mi dà l'impressione di un orto fecondo e fertile, un humus nel quale è molto gratificante seminare e far crescere saporiti ortaggi, ovvero idee riposte nelle menti alacri dell'autore-attore, dell'attrice e del regista.

Le fasi di questa coltivazione sono grosso modo tre: la scrittura nicoliniana del testo, il violentamento gregoretiano della regia, il riappropriamento energetico dello scrittore. Il risultato è una sequenza di innesti di scrittura drammaturgica e scenica che a me sembra l'annuncio dell'apparizione di una nuova accoppiata di teatranti gemelli perfettamente complementari. Un risultato per me soddisfacente e mi auguro che sembri tale anche a chi lo vedrà. Gli interpreti sono attori (Marilù Prati e Renato Nicolini), musicisti (Mauro Maur alla tromba e Françoise de Clossey al pianoforte) e otto soavissimi allievi del primo anno dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", molto dotati, dei quali ci sembra doveroso citare i nomi: Giulio Maria Corso, Valerio D'Amore, Samuel Kay, Matteo Mauriello, Marco Mazzanti, Gianluca Pantosti, Eugenio Papalia e Matteo Ramundo.

Uno spettacolo davvero da non perdere in anteprima nazionale al 54° Festival Dei Due Mondi di Spoleto.

Maggiori info su: www.festivaldispoleto.com

Organizzazione generale
FRANCESCO SPINELLI
(Mediterranea Teatro Le Nozze)
tel/fax 0965 20322 | mob. 338 8316211 | lenozze@unirc.it

Ufficio stampa

ELISABETTA CASTIGLIONI

tel./fax 06 3225044 | mob. 328 4112014 | elisabetta@elisabettacastiglioni.com

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/spoleto-patria-e-mito/14908>

